



ANNO XIII - N. 9.

— Propaganda l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Udine, 3 Marzo 1912.

Una copia in omaggio Lire 1.60.

# La guerra italo-turca

## Il Mergheb presso Koms occupato dai nostri.

ROMA, 28. (tel.) — Il gen. Reissol telegrafa da Homs che ieri alle 7 è stato dalle nostre truppe occupata l'altura di Mergheb, cacciandone i turco-arabi dopo vivo combattimento, durato fino alla sera. Il nemico ha subito gravi perdite, rimandando uccisi anche parecchi regolari turchi. Fra gli altri è rimasto sul campo un capitano ed un arabo fratello del deputato di Mesellata. Le perdite nostre ascendono ad 11 morti ed 83 feriti.

Il contegno degli ufficiali e della truppa è alto, assolutamente superiore ad ogni elogio.

Il Mergheb rimane occupato dalle nostre truppe.

TRIPOLI, 28. (tel.) — La notte a Mergheb è trascorsa tranquilla: tutti i feriti trasportabili sono stati imbarcati sulla nave ospedale « Regina d'Italia » e procedono al momento i lavori di sistemazione e rafforzamento delle posizioni occupate.

## Il fiato sbarco ingannatore.

TRIPOLI, 28. (ufficiale) — Ecco i primi ragguagli del combattimento di ieri per l'occupazione di Mergheb. Secondo il piano prestabilito il giorno 26 una nave da guerra e un piroscafo fecero una dimostrazione di sbarco sulla costa Siliton. Questa dimostrazione sortì con effetto che si chiarì anzi notevole durante l'operazione che si svolse durante il giorno successivo 27.

## Il piano.

Difatti alle sei del mattino lascio Homs un contingente di presidio, le nostre truppe mossero sul Mergheb nell'ordine seguente: una colonna centrale composta dell'89.0 fanteria con sezione mitragliatrici, del battaglione alpini Mondovi con sezione mitragliatrici, di una batteria di artiglieria da montagna su 4 pezzi e di una compagnia zappatori del genio con direzione Homs contro la posizione stessa del Mergheb per un attacco di fronte; una colonna di destra, composta di un battaglione del 37 fanteria con mitragliatrici formata a scaglioni alquanto indietro e a destra della colonna principale per proteggere il fianco; una colonna di attacco a sinistra formata su otto compagnie dell'ottavo bersaglieri con sezione mitragliatrici diretta verso la parte orientale del Mergheb con incarico di proteggere il fianco sinistro della colonna principale e, quando apparisse necessario di concorrere all'attacco di Mergheb.

Due battaglioni, due batterie da 75 ed una batteria di obici da 49 rimanevano in posizione ad Homs pronte ad appoggiare la avanzata, ma una delle dette batterie da 75 doveva anche tenersi pronta ad avanzare in caso di bisogno.

La riunione delle truppe e la loro partenza ebbero luogo colla più perfetta segretezza. Le tre colonne uscirono dai trinceramenti prima di giorno e procedettero con tanto ordine e con così assoluto silenzio che giunsero quasi al piede del Mergheb senza che il nemico si destasse dal sonno.

## L'assalto.

Giunto per tal modo a brevissima distanza dal nemico ed assicurata ormai la riuscita della sorpresa, le truppe avanzarono rapidamente e a pieno slancio verso il loro obiettivo. Il nucleo di forze che si trovava a guardia del Mergheb era comandato da un capitano turco e da un capo arabo molto influente, fratello del deputato di Mesellata. Esso tentò di opporre una disperata difesa ma non potè resistere al furore delle nostre truppe che si slanciarono subito contro di esso alla baionetta e di baionetta uccisero la maggior parte dei difensori. Morti di baionetta furono trovati lo stesso capitano turco ed il capo arabo. Il Mergheb presso a questo modo rimaneva in nostro pieno potere alle 7.40 e

l'ottantanove Fanteria vi si stabiliva rafforzandosi mentre le due colonne laterali alla loro volta prendevano adatte posizioni occupandole a protezione dei fianchi.

## La vittoria.

Solo verso le 9 1/2 il nemico tornava alla riscossa molto aumentato di forze. Il suo attacco raggiunse la massima intensità verso le 14 e 30, quando richiamate da Siliton, dove erano state attratte dalla nostra minaccia di sbarco, accorrevano verso Mergheb numerose truppe arabo-turche, altre raccogliendone lungo il cammino.

Ma le nostre truppe svilupparono su tutti i fronti d'attacco un fuoco micidialissimo e le nostre mitragliatrici falciarono rapidamente in mezzo alle masse degli arabi. La nostra artiglieria spietava il nemico a brevissima distanza, poi i nostri artiglieri sparavano talvolta persino con gradazione zero aprendo solchi larghissimi nelle colonne attaccanti. Questo fuoco violento attutì la resistenza delle grosse masse arabe e dalle tre pom. in poi il combattimento andò sempre più languendo finchè a notte fatta cessò. Le perdite nemiche sono state rilevanti e si possono calcolare ad oltre 500 morti ed un enorme numero di feriti. Nonostante il consueto ritiro dei morti dai feriti e delle armi quasi tutta la onca a sud di Mergheb rimase coperta di cadaveri e di armi abbandonate che scorrevano distintamente dalla nostra posizione e che i nostri cominciarono a raccogliere verso sera.

Nonostante il combattimento tenace e prolungato le nostre truppe avevano costruito prima che cedesse la notte le opportune opere di difesa e si trovano completamente rifornite di munizioni, viveri, acqua e materiale di accampamento.

Prima di sera avevano raggiunto la posizione anche molti pezzi di artiglieria. Stamane il nemico accennò ad un attacco da lontano, respinto con sola artiglieria. Le nostre perdite nella giornata di ieri furono di 14 morti, di cui due ufficiali e di cento feriti di cui 21 ufficiali. Sono già giunti a Tripoli, sulla nave ospedale « Regina d'Italia », 61 feriti.

Il generale Caneva ha espresso a tutti le più vive lodi per la bellissima operazione, per l'ammirevole valore da tutti dimostrato. Sono stati raccolti sul terreno numerosi fucili Mauser con molte munizioni ed armi bianche.

## Un combattimento vittorioso di ascari a Bengasi.

BENGASI, 27. (da Roma 28). — Si ebbero stamane scaramucce fra i nostri cavalieri ascari fuori del raggio delle nostre difese, contro gruppi di beduini che vennero respinti con perdite. Noi avemmo un cavallo morto.

I proclami da noi lanciati negli accampamenti arabo-turchi per mezzo degli aeroplani hanno prodotto, a quanto viene riferito, vivaci discussioni. Si hanno indizi di defezioni continue di beduini dal campo turco.

## Brillante scaramuccia.

Si ha da Tripoli: Una ricognizione spintasi verso su Edim ha incontrato guardia turco-arabe che hanno fatto fuoco. A 500 metri i nostri cavalieri appiattiti protetti dalle dune riuscirono ad aggirarsi a sinistra il nemico (mentre la fanteria rispondeva al fuoco, mantenendo la distanza) e aprirono il fuoco a 200 metri, sgominando il nemico che lasciò 7 morti e 12 prigionieri. I nostri ebbero l'onorevole saluto.

## Il piroscafo catturato.

Si hanno da Trapani i particolari della cattura del piroscafo « Resouer », che ha 300 tonnellate:

Approdo iermattina alle 7. All'ancoraggio il capitano avrebbe dichiarato di essere partito il 18 da Costantinopoli, con un carico di grano diretto ad Algeri. L'ufficiale della capitaneria di porto sig. Sansone insospettito perchè il « Resouer » esprime di nazionalità inglese è comandato da un capo di nazionalità diversa (greco) ed ha a bordo l'equipaggio di 18 greci, tenuto conto anche della sua provenienza volle procedere ad una indagine, accompagnata dal medico dott. Aiello, sotto il pretesto di una visita sanitaria. Si constatò che il piroscafo era carico di contrabbando di guerra nascosto sotto sacchi di crusca, certamente diretto agli arabo-turchi.

Vi erano fucili Mauser, shrapnel, polvere munizioni, ed anche qualche mitragliatrice. Si recarono poi a bordo il capitano del porto, un commissario ed un vice commissario di P. S., il colonnello comandante il presidio cav. Carignani, il maggiore dei carabinieri, il maggiore delle guardie di finanza con uno stuolo di agenti.

Il piroscafo, dato il materiale pericoloso che aveva a bordo, è stato fatto entrare nel porto e si è ormeggiato nelle secche di Ronciglio. Esso è guardato a vista dalla torpediniera 883 richiamata l'altra sera nel porto. L'equipaggio è tutto a bordo sotto sorveglianza in attesa di ulteriori disposizioni ministeriali. E' generale la persuasione che il piroscafo fosse diretto alla costa orientale della Tunisia. Stretto da abiliisimo interrogatorio, il comandante del piroscafo ha finito col dichiarare che il « Resouer » è stato noleggiato dai giovani turchi per un anno con un mensile di mille sterline. Pare anche che il piroscafo non fosse al suo primo viaggio di contrabbando.

## La Turchia sinora ha perduto 22 navi.

La Turchia ha perduto dall'inizio della guerra sino alla giornata di Beirut, ventidue navi fra grandi e piccole, delle quali quattro mercantili e due « yacht » armati. Cioè: Una torpediniera a Prevesa; due torpediniere nel Mar Jonio; una cannoniera colata a fondo a Tripoli; un « yacht » (« Iespis ») catturato a Sayada; tre torpediniere nel Mar Rosso; un « yacht » (« Favrette ») catturato a Konfuda (Yamen); sette cannoniere affondate a Konfuda; quattro vapori-trasporto mercantili perduti in vari mari; una cannoniera ed una torpediniera a Beirut. Le torpediniere turchi acciaccate, specialmente a Konfuda, e cioè: la « Babia », la « Moka », la « Ajntab », la « Baffra », la « Costamuni », la « Djedda » e la « Shipka », erano navi di recente fabbricazione, risalendo il loro varo agli anni 1907-1909, costruite in Francia dalla celebre officina Orenot. Due fra esse erano state consegnate soltanto l'anno scorso. Delle sette, le prime cinque — « Rafabia », « Moka », « Ajntab », « Baffra », « Costamuni » — avevano una lunghezza di 45 metri; una larghezza di metri 6.20; ed uno spostamento di oltre 200 tonnellate. Le altre due — « Djedda » e « Shipka » — erano di quasi doppio dislocamento e di più spiccato armamento. Tutte avevano lancia siluri.

Navi costrette a rimanere disarmate a Suez durante tutto il periodo delle ostilità: 1 incrociatore, il « Paik-I-Sevket », 1 « yacht » e 4 cannoniere. Inoltre uno stazionario fermo a Suda (Crata).

## Le spese di guerra.

ROMA, 28. (tel.) — Il disegno di legge presentato alla Camera dal ministro on. Tedesco concerne le spese della spedizione in Tripolitania. La somma di lire 140 milioni è così costituita: L. 98.000.000 per le spese del corpo di spedizione dalla fine di settembre a tutto febb. e cioè le spese per i trasporti per il pagamento delle competenze e il mantenimento col corpo stesso per l'acquisto di quadrupedi per il primo allestimento e le successive rinnovazioni di materiale, di munizionamento, di vestiario, ecc., per i servizi sanitari aeronautici, radiotelegrafici e per ogni altra esigenza

della spedizione. Con lo stesso fondo dei 98 milioni si è provveduto altresì alle competenze ed al mantenimento della maggior forza rimasta in Italia sotto le armi, oltre quella bilanciata, L. 42 milioni per le spese occorrenti all'assegnazione in Italia della dotazione di materiali trasportati in Tripolitania e Cirenaica. Col disegno di legge si propone inoltre l'assegnazione di un nuovo fondo di 95 milioni dei quali 20 milioni sono destinati alla continuazione delle spese per il reintegro di materiali e l'acquisto di quadrupedi occorrenti per la formazione delle nuove unità dell'esercito.

Alla spesa complessiva di L. 205 milioni si propone di provvedere mediante prelievo di L. 57 milioni dalle eccedenze di cassa fino al 1912. La somma che eseguiti i suddetti prelievi resterà ancora da inscrivere a saldo della spesa L. 205 milioni sarà ripartita in sei rate uguali da stanziare negli esercizi finanziari 1912-13 al 1917-18. Col disegno di legge si chiede inoltre l'autorizzazione per l'esercizio finanziario 1911-12 della spesa straordinaria complessiva di L. 10.600.000 per i lavori urgenti nel porto di Tripoli per la costruzione di pontili di approdo a Bengasi Derna ed Homs per provvedimenti sanitari e civili, per l'impianto di due cavi telegrafici tra Tripoli e Siracusa e tra Bengasi e Siracusa.

## L'odissea di una signorina rapita dai turchi.

MILANO, 28. (tel.) — I giornali di stamane pubblicano lunghe interviste con la signorina Giuseppina Seminati, figlia di un imprenditore milanese residente a Costantinopoli, che fu rapita dai turchi e costretta a farsi musulmana e sposare un seguace di Allah.

La signorina Seminati raccontò che l'11 novembre uscendo di casa per portarsi al lavoro fu chiamata in casa da una signora certa Sehr-Hanum, la quale le offrì una tazza di cioccolata contenente un narcotico. Essa bevve e quando fu addormentata venne trasportata in una casa ove, al suo risveglio le dissero che l'avevano sottratta a certe morte essendo stati tutti gli italiani massacrati.

Dopo tre giorni la disgraziata fu condotta al Ministero dei culti ed ivi con mille astuzie le fecero subire la ostinazione della conversione all'islamismo e quindi fu sposata al figlio della sua rapitrice.

Condotta nell'harem di costui, la giovanetta, malgrado fosse stretta da una severa vigilanza riuscì dopo alcuni giorni ad evadere e rifugiarsi in casa d'un amico della sua famiglia che le procurò un imbarco per Brindisi.

Essa ora abita in casa d'un parente che la cura per la scossa nervosa subita in seguito alla sua triste avventura.

## Verso la pace.

Tutte le Potenze hanno accettato la proposta russa di chiedere all'Italia, sulla base del suo dominio in Tripolitania, a quali patti farebbe la pace, per poi premere sulla Turchia. L'Inghilterra ha fatto delle modifiche alla proposta.

## L'ostacolo è l'irredentismo.

La Preparazione pubblica un articolo dell'ammiraglio austriaco Chiari, che si disciupa dall'accusa di italo-fobia. Egli vuole espone il modo di sentire del popolo austriaco per far svanire, le nebbie, che si frappongono tra l'Italia e l'Austria.

In sostanza egli si scaglia contro l'irredentismo, che se in Italia ha l'importanza relativa di una ragazzata, in Austria, massime presso il popolo produce irritazione e impressione profondamente.

Si dimentichi il passato e si guardi all'avvenire: L'Italia abbia coll'Austria il contegno che tiene la Germania nei riguardi del pangermanismo. Se l'Italia non intende, come potenza mediterranea, di unirsi alla triplice intesa, ma di rinnovare l'alleanza su base più solida, pari all'Austria nei diritti, gitti a mare l'irredentismo. E' morto Aehrenthal, ma il suo successore ne continua la politica.

## La solennissima riapertura DEL PARLAMENTO.

Il 22 corr. si è aperto il Parlamento. Camera e Senato nella prima seduta fecero un'altissima orazione al valore dei nostri soldati combattenti. Il 24 il Senato, approvò ad unanimità la legge che proclama la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania che era già stata votata fra grandi applausi dalla Camera il 23 con 481 voti contro 98 voti di socialisti. Questi però trovandosi in 22 alla seconda votazione, quella segreta, diedero solo 9 no. E gli altri li dimostrarono così di essere stati vili nel voto pubblico, dando il NO, e facendo contro coesistenza causa comune coi turchi e coi beduini!

## LE CONSEGUENZE DELLA LAICIZZAZIONE DELLA SCUOLA.

I trionfi della scuola laica non si contano più. Sulla terra tipica del « laicismo » — la solita Francia — mentre i maestri cristiani sono cacciati dalle scuole, il ministro della pubblica istruzione è costretto a proporre una legge per assicurare la frequentazione di quella scuola obbligatoria, gratuita e laica che doveva essere la tomba dell'ignoranza. Invece dal 1882 il numero degli illetterati, in Francia, non ha fatto che aumentare. — Intanto — scrive A. De Mun sul *Genio* — anche i maestri cristiani sono cacciati dalle scuole pubbliche: si ebbero quest'anno 358 candidati di meno che nello scorso anno. Le candidature poi, ai posti di maestro, sono diminuite di ben 1300!

Lo spirito di abnegazione e di devozione sparisce con lo spirito cristiano. Nell'antica concezione della scuola l'uno o l'altro sorreggevano tanto il maestro quanto la maestra — il fratello della Dottrina Cristiana e la buona sposa — che la vocazione, il legame religioso, l'umile accondiscendenza a mansioni compiute per il Signore, tenevano attaccati al loro ufficio. E così discesi del « magister », di un tempo, modesto e semplice educatore, che insegnava con pazienza e con convinzione la grammatica ed il catechismo.

I maestri d'oggi hanno altre ambizioni. Il mestiere non gli attrae, lo trovano ingrato e mal retribuito. Tutti non possono fare un passaggio per la vita politica. La guerra assurda fatta al cristianesimo in Francia, da venti anni a questa parte, porta così i suoi amari frutti anche sul terreno scolastico.

Ora il governo pensa a proporre delle multe per coloro che vengono sospettati come colpevoli di intralciare le iscrizioni alle scuole pubbliche: A tal uopo le pene varierebbero da un giorno ad un mese di carcere da 10 a 500 franchi. Con questa nuova tirannia il governo crede premurosamente contro la reazione dei cattolici e degli onesti che ormai sono stanchi di una scuola creata, mantenuta dalla setta e dai partiti estranei e vanno organizzando con tenacia e generosità libere scuole private.

Il governo teme non si verifichi ciò che in altri tempi nel Belgio e parzialmente in Francia è avvenuto: fatta una legislazione scolastica liberticida la coscienza nazionale ha finalmente reagito ha opposto al regime ufficiale scolastico la libertà più ampia, creando alla scuola di Stato una concorrenza forte e decisiva. Ma il governo attualmente radio-socialista si inganna se crede con nuovi arbitri arrestare il movimento ormai determinato di una sana reazione delle famiglie oneste francesi: otterrà un rincararsi del problema scolastico e della guerra civile.

## E' venuto... il Messia!

Si ha da LONDRA: — Un ecclesiastico stato arrestato alla Camera dei comuni per avere sparato un colpo di rivoltella mentre veniva tradotto al commissariato ha gridato: Signori del governo: E' giunto il Messia.



CIVIDALE

Casa che crolla

L'altro giorno verso le 11 1/2 nella via, in borgo S. Pietro, che conduce alle scuole elementari, venne a crollare il tetto della casa adibita ad uso nia e famiglia, di proprietà del sig. Costantino Maria Luigi. La caduta è dovuta alla rottura, per vetustà, della catena principale di sostegno del coperto. Il tetto, nello sprofondarsi, squilibrò i muri laterali, specie quello nella via, per modo che ora si stanno demolendo. Non si ha a registrare nessuna disgrazia alle persone.

Tassa famiglia

Un avviso del Primo cittadino di Cividale notifica che venne compilata la matricola provvisoria della tassa famiglia per l'anno 1912 ed è ispezionabile a chiunque, presso l'ufficio di Segretario del Comune. Il tempo utile per presentare in carta bolata il ricorso alla commissione tassativa comunale da parte di chi si credesse non proporzionatamente gravato, è di giorni quindici.

Tassa carri vetture e domestici

Due manifesti affissi al pubblico rendono noto che da parte della Giunta Municipale furono completate le matricole provvisorie riguardanti i possessori di carri ed i detentori di vetture e domestici per l'anno 1912. Chiunque può ispezionarle ed al caso presentare il ricorso in bollo competente alle Commissioni tassative entro il 25 marzo p. v.

L'avventura di quattro triestini

L'altra sera in piazza del Duomo venivano arrestati da carabinieri quattro signori forestieri sotto sospetto di spionaggio. In caserma furono sottoposti ad interrogatorio e dai documenti esibiti si constatò l'attoria di due consoli generali a Trieste della Germania e del Ferd uno ingegnere delle ferrovie austriache, l'altro capo tecnico. Furono tosto rimessi in libertà.

Caso giovanili

Vorremo segnalare al pubblico cividalese un piccolo fatto che sta a cuore più di qualunque altro movimento in questa cittadina: vogliamo dire la comparsa del ruolo giovanile cattolico cividalese nel campo della drammatica. Dovremmo dire ricomparsa, essendo che i buoni giovani cividalesi, ancora da anni avevano aderito ad inviti di due buoni sacerdoti: Don Lilliani e don Zuccheri. Ma poi, per fatali circostanze dovettero ritirarsi, aspettando migliori aurore. Si sono ripresentati dunque, modestamente per la prima volta con il bozzetto: « I vini di Noera » del Berna, come vi ha riferito il corrispondente di finario.

E continueranno. Intanto noi, senza preconcetti e senza servilismi, tributiamo un uso a Don Vittorio Ziliani perchè col fare, fra le sue molteplici occupazioni, tempo per istruire questi giovanotti, dimostra di ben comprendere come questi vani meritano un appoggio e che un subito risveglio e miglioramento delle condizioni morali e sociali della nostra Città solo dalla gioventù nostra buona e indirizzata si può e si deve sperare.

Onorificenza al valor civile

In seguito alla domanda avanzata con vari documenti perobè al sig. Ambrosio Vanni venga concessa la medaglia al valor civile per il coraggioso atto compiuto stando a serio pericolo la sua vita col salvarsi in mezzo alle fiamme per correre aiuto del suo padrone, il Mar. Podrebrac, mancata morte bruciato il 24 dicembre 1912, la Giunta Municipale di Cividale ed unanimemente a dare parere favorevole per la concessione della ben meritata onorificenza.

TRASAGHIS.

Una scemmatrice meravigliosa. I forni or sono la nostra latteria sociale iniziata una nuova era di progresso l'introduzione della scemmatrice meccanica del siero che sostituisce la deplorable fabbricazione della ricotta.

Per merito di esserci procurata la scemmatrice spetta al sig. Armando Delendi, direttore del R. osservatorio di Casierio Soppo, il quale con una ben indovinata conferenza sul vantaggio della scemmatrice meccanica del latte e del siero e latterie, convinceva tutti i soci ad aprire a questa nuova funzione economica dell'industria casearia nazionale. La scemmatrice è una macchina veramente meravigliosa per la sua scemmatrice e quindi massimo rendimento, fortezza, minimo deperimento, grande elasticità, lunga durata e massima semplicità di uso. giungiamo inoltre che la scemmatrice ha con un silenzio perfettissimo e richiede una volta ogni quattro ore tre volte all'anno! (Parla... vedere per credere!)

Latterie trovano nel Negozio TRELLI al Ponte Poceolle, Udine - tutto ciò che loro occorre a prezzi convenientissimi.

Note di propaganda

Mi trovavo a..., un paese di molti emigranti sito a poca distanza dal fiume Tagliamento. Ho parlato in una sala a un numero discreto di operai che mi parvero assai intelligenti. Intorno al tavolo erano distribuiti a semicerchio alcune sedie dove presero posto il sacerdote locale, il sindacato, i R. R. carabinieri e qualche operaio distinto. Uno di questi fin dalle prime parole prese a guardarmi e ascoltare colla massima attenzione ciò che andava dicendo; paravaghi che io parlassi di cose già da lui conosciute e che si sentiva di approvare pienamente.

Quando ebbi finito esaltò per primo e pronunciò brevi sentite parole di ringraziamento. Mi strinse affettuosamente la mano e mi obbligò a passare a casa sua che non era distante.

Non ho potuto rifiutarmi e rimasi molto contento d'aver trascorso un'ora con quell'uomo, in compagnia di quell'operaio modello. La sua era una abitazione che si poteva chiamare bellissima; offriva tutti i comodi, sia pure modesti, che occorrono ad una famiglia operaia che si rispetta. Si capiva subito che il proprietario doveva essere un uomo previdente, di buon gusto; uno di quelli che sanno fare.

Seduti là vicino uno del fuoco mentre che fuori cadeva la neve e andava sempre ingrossando, egli mi raccontò la sua storia, la storia della sua vita di operaio e di emigrante onesto e laborioso. Per quarant'anni di seguito, presa a dire, ho girato la Germania, l'Austria e la Svizzera che conosco come il mio paese. Ero povero e senza risorse, abitavo una povera casetta leggida verso il fiume che ora ho ridotto a stalla; l'unica eredità di mio padre, pover' anima, con mezzo campo di terreno coperto di sabbia e di ghiaia da cui non si ricava che pochi fagioli e poche patate. Per questo sono emigrato all'estero e con un lavoro tenace e umile di 40 anni ho saputo elevarmi all'onore della vita. Coll'onestà più scrupolosa, colla perseverante virtù del galantuomo ho saputo aprirmi una strada e assicurarmi un avvenire comodo e sereno.

Leggiti, mi diceva, lo della terra comperata coi miei risparmi, ridotta e coltivata colle mie braccia come un'orto, perchè io non so stare ozioso. Vedi, mi fanno pena quei giovanotti, quegli uomini sani e robusti che durante l'inverno non sanno far altro che tener la pipa in bocca, le mani in tasca, o le carte in mano e ammazzare così il tempo! Mi fanno pena perchè in questo modo non arriveranno giammai a migliorare la loro condizione e prepararsi una vecchiaia onorata.

Ecco un'operaio modello, dissi fra me stesso, un'operaio che potrebbe avere molti imitatori tra i nostri emigranti, poiché esso dal nulla, con poca scuola, senza mezzi straordinari ma con grande perseveranza e buon volere è arrivato a prepararsi una posizione sicura per poter passare tranquillo e sereno gli anni della sua vecchiaia.

Nel lasciarlo gli strinsi forte la mano, quella mano operosa che ha saputo far tanto bene, quella mano onesta che non era abituata a alzare bicchieri, biochierini, o il mazzo delle carte, ma stringere invece e alzare gli attrezzi della fatica con cui ha potuto prepararsi quella fortuna e assicurarsi una vecchiaia onorata. La neve cadeva sempre più forte; fultate di vento me la spingevano contro il viso e mi impediva di tener l'ombrello aperto. Dopo due ore di strada con questo tempo pacifico sono arrivato bagnato e carico di neve in un paese di socialisti dove ero aspettato per una conferenza sul tema: « Consigli pratici agli emigranti. » Ma di questa e del contraddittorio che successa in fine vi scriverò nella prossima settimana. G. P.

Gli emigranti ed i lavori delle ferrovie svizzere.

Ci comunicano: Il R. Ufficio d'emigrazione per i confini di terra in seguito alle numerose richieste di emigranti, ilusi da una notizia inesatta pubblicata da alcuni giornali, porta a conoscenza degli interessati che il supplemento di salario deliberato dalla Direzione generale delle Ferrovie Federali Svizzere (Ferrovie dello Stato) è accordato unicamente a quegli operai che avranno lavorato nelle officine e nel servizio di esercizio delle ferrovie stesse durante il periodo dal 1.º gennaio 1910 al 31 marzo 1912. Non hanno diritto a questo indennizzo quelli operai che sono stati occupati per conto di imprese di costruzione o per altre amministrazioni ferroviarie. Gli operai italiani che malgrado quanto precede, credessero di aver diritto al salario supplementare, possono esporre le loro pretese al R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra, in Milano il quale darà corso alle domande giustificato.

Cronaca cittadina

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 24 febbraio) Affari approvati. Pordenone. Aumento salario al bidello della scuola di Torre. S. Vito al Tagli. Istituzione d'un posto di chirurgo nell'ospedale. Vivaro. Cancellazione ipoteca. Latisana. Consorzio Fossalon: aumento stipendio al custode. Manzano. Stipendio allo scrivano. Marano Lagunare. Vendita terreno a Malagnini Aurelio. Acquisto area Lian Ant. Lussio. Assegno piante per la malga Viadica Grando. Forci Avoltri. Utilizzazione faggio bosco Ruviz. Chioms. Istituzione Ufficio postale nella frazione di Chioms. Ovaro. Assegno combustibile. Barcis. Utilizzazione piante eradicato nel bosco Cima Montelunga. Casarsa. Foro boario. Muzzana. Tariffa per la pesa pubblica. Nimis. Mutuo per spese diverse atserod. Latisana. Pianta organica impiegati e salariati. Decisioni varie. Pontebba. Vertenza col Comune di Meggio per Colle delle Erbe. Prende notizia. Sedegliano. Ricorso maestro Ceiner per stipendio. Ordina al Comune di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. Comegliana. Tassa esercizio. Accoglie in parte il ricorso di Soren Lodovico. Chianzetto. Id. Accoglie il ricorso di Pozzi Pasqua. Latisana, Nimis, Sedegliano, San Leonardo, Chioms, Arzene, Feletto Umberto. Bilanci 1912. Autorizza l'eccezione della sovrainposta. Minvi. Cordenons. Restauro chiesa parrocchiale. Coseano. Spesa continuativa per illuminazione pubblica. Barcis, Andreis. Consorzio medico. Nomina titolare. Rive d'Arcano. Bilancio 1912.

PALME D'OLIVO.

I signori Fabbricieri e i r. r. Sacerdoti interessati sono pregati di mandare subito per iscritto l'ordinazione delle palme d'olivo loro occorrenti all'indirizzo: spett. ditta N. Savonetti, Udine la quale, come gli anni precedenti, farà tale fornitura. Non omettano e non ritardino l'ordinazione per evitare di rimanere sprovvisti come successo a qualcuno l'anno scorso.

Corriere del Gastaldo

Alimentazione del vitello dalla nascita allo slattamento. Almeno fino alla decima settimana dopo la nascita si dovrà somministrare al vitello esclusivamente del latte che costituisce l'alimento ideale, per un tubo di g. rente delicato e che viene, come si sa, utilizzato dall'animale nella proporzione del 70 per cento circa. In quanto alla razione giornaliera si ricordi che tanto più rapido ed intenso è l'accrescimento in peso del giovani bovini altrettanto più latte occorrerà loro somministrare. Molteplici ed accurate esperienze hanno assestato che i vitelli hanno bisogno di un numero di kg. di latte al giorno corrispondente all'ottavo ed alla sesta parte del loro peso ovvero se si tratta di razze perfezionate, come è in certa misura anche la nostra pezzata-rossa del piano - di 16 - 20 litri per ogni kg. di peso del corpo. In altra forma diremo ancora che occorrono circa litri 11.500 di latte per produrre 1 kg. di carne ossia di aumento in peso nel vitello. Ne deriva che conoscute l'accrescimento del vitello a mezzo della bilancia si potrà agevolmente determinare la razione di latte da corrispondergli.

I pasti qualunque sia il metodo di allattamento - artificiale o naturale - sarà bene siano in numero mai minore di tre: assai meglio se uno di più. Dopo i due mesi d'età e fino al completo slattamento - che avverrà nei torrelli non prima del 6.º mese, nelle femmine verso il 4.º-5.º e nei maschi circa il 4.º - pur continuando a somministrare il latte al poppante s'inizierà la somministrazione di cibi solidi di facile digestione, sani e nutritivi. S'incomincerà con piccole dosi e si andrà man mano crescendo col crescere dell'animale: il segno certo che indica avvenire la somministrazione di cibi solidi nella forma e nella misura conveniente è l'aspetto florido dell'انبrius unitamente alla salute ed all'aumento in peso. Sono cibi solidi consigliabili: l'erba tenera di buon prato, l'ultimo fieno, saporito e sottile, i grani d'orzo e d'avena frantumati e cotti preventivamente, quelli di lino, di fava, di piselli, di segala in dose

Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio San Valentino

Table with financial data for Cassa Rurale di Prestiti e Risparmio San Valentino. Includes sections for Bilancio al 31 Dicembre 1911, Attivo, Passivo, Profitti, and Spese.

I sottoscritti dichiarano che il presente è conforme alla verità. Gli Amministratori: Mariotti Francesco, Molinari Gio. Batta, Deppolonia Francesco, Perissin Giovanni, Pelliccioni Luigi.

I Sindaci: Gattolini Cornelio, Rocca Costantino, Magrini Pietro. Depositato alla Cancelleria del Tribunale di Udine il giorno 8 Febbraio 1912 al N. 368 reg. Soc., N. 2143 reg. d'ord.

Il Vice Cancelliere: Pascoli

un po' minore egualmente schiacciati e cotti, piccole dosi di pane e fieno frantumato.

Gli elementi cotti - in pastore o in bovina - devono essere concessi alla temperatura di 34.º - 35.º. I grani si danno all'inizio nella dose di gr. 30 - 400 circa al di ripartiti in due parti un po' lontani dalle poppate e più tardi all'epoca dello slattamento kg. 1.500 - 2.000.

Col fieno si potranno raggiungere i due kg. allo slattamento e coll'erba meglio se data al pascolo i kg. 5-6 al giorno: in quanto al fieno non sarà male che il vitello spizzichi di quando in quando qualche stelo gettato ad arte nella greppia o nel box (Stiras).

Ogni somministrazione sia di latte che di sostanze solide deve avvenire ad orario il più scrupolosamente possibile. Farmer.

Cassa Rurale Risparmio-Prestiti di S. Maria di Pieve di Fiuma Sede a Camino di Coarolojo. (Società cooperativa in nome collettivo).

AVVISO DI CONVOCAZIONE. I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria che sarà tenuta nell'aula scolastica il giorno 17 marzo 1912 alle ore 16 per trattare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO: 1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione. 2. Relazione dei Sindaci. 3. Discussione ed approvazione del Bilancio 1911. 4. Nomina delle cariche uscenti. 5. Provvedimenti vari. Le assenze non giustificate saranno multate con L. 1.

Camino di Coarolojo 29 febbraio 1912. Il Presidente FRAPPA ENRICO

AFFITTASI in Udine orto superficiale mq. 4900 ridotto in parte a vigneto e frutteto. Per trattative rivolgersi Negozio Tremonti - Udine.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

Advertisement for LACQVA PYRGATIVA. Includes text: NELLE PRINCIPALI FARMACIE, DI INSUPERABILE EFFICACIA, DI GRADEVOLISSIMO SAPORE, BELLONI MURARO & C. MILANO - LUINO.

Allevatori di bovini! Leggete l'Articolo: Cura radicale della vaginitis granulosa delle bovine

CASA DI CURA PER LE MALATTIE

d'ORECHIO NASO GOLA approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. ZAPPALÒ, specialista. - Visita ogni giorno. - UDINE Via Aquileia 86. - Camere gratuite per malati poveri. - Telefono 3-17.

Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con le polveri del chimico farmacia GIUSTI CESARE. Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio - Vicenza.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI ristoratore della salute. - Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rinvigoriscente del Sangue, delle Forze, Vitalità e della Ossa nei BAMBINI e RAGAZZI, RACIATTI, SCROPOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio IL FIO ECONOMICO e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. - Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il « S. LINFOL » unico per guarire radicalmente l'IPILESIA e tutte le Malattie N.º 1. Voss.

Laboratorio Marmi e Pietre DI ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavalletti, 42. Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Altari, Lapidi, Monumenti funerari, Balaustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc. Disegni e preventivi gratis a richiesta. Prezzi mitissimi.

FOGOLIN ANTONIO Sartò Via Mercatovecchio 27 UDINE

Confeziona abiti talari di qualsiasi forma per Sacerdoti.

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presentino, per Chiese, Bandiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

CUCINE ECONOMICHE (Fedata in 17 pagine)

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Frumento da L. 28.50 a 29.—, grano-turco giallo da L. 22.80 a 24.55, id. bianco da L. 22.15 a 23.75, Cinquantino L. 20.90 a 22.15, Avena da L. 24.25 a 25.25, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.20 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38.— a 38.50, II qualità da L. 35.50 a 36.—, id. da pane scuro da L. 28.— a 28.25, id. granoturco depurata da L. 23.— a 23.75, id. id. macinata fatto da L. 21.— a 21.50, Crusca di frumento da L. 17.— a 18.—, al quintale.

### Legumi.

Fagioli alpini da L. — a —, id. di pianura da L. 45.— a —, Patate da L. 11.— a 13.—, castagne da L. 20.— a 27.—, al quintale.

### Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 46; id. giapponese da L. 34 a 36, al quint.

### Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 47.— a L. 55.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40.— a 43.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 150 a 190, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 150 a 175, id. pecorino vecchio da L. 350 a 360, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 330 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

### Burri.

Burro di lattaria da L. 300 a 320, id. comune da L. 275 a 285, al quintale.

### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 67.50, id. id. comune da L. 42.50 a 50.50, aceto di vino da 32.50 a 35, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, a quavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettil., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

### Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 195, di vacca (peso morto) L. 175, id. di vitello da L. 130 a —, id. di porco (peso vivo) L. 140 al quint., id. id. (peso morto) Lire 1.70 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.60, di agnello 2.—, di capretto 1.50, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

### Pollerici.

Capponi da L. 1.70 a 1.80, galline da L. 1.40 a 1.70, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.40 a 1.85, anitre da lire 1.35 a 1.40, oche vive da 1.10 a 1.25 al chilogr., uova al cento da L. 9.50 a 10.50.

### Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 95 a 170, Lardo da L. 155 a 175, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

### Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 135 a 150, id. di sesame da L. 125 a 140, id. di minerale o petrolio da L. 32 a 35, al quintale.

### Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 370 a 420, id. id. comune da L. 350 a 360, id. id. torrefatto da L. 350 a 400, zucchero fino pilè da L. 155 a 158, id. id. in pani da L. 161 a 162, id. biondo da L. 145 a 148, al quintale.

### Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.95 a 9.80, id. II qual. da L. 8.10 a 8.95, id. della bassa I qual. da L. 8.70 a 10.55, id. II qual. da L. 6.90 a 8.85, erba spagna da L. 8.— a 9.80, paglia da lettiera da L. 4.50 a 6.50 al quintale.

### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.40 a 2.60, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.— a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile, Udine, Stab. Tip. San Paolino

## CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOLETTROTHERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

D. P. BALLICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

### Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnostici di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. E. con ingresso in Via Belloni N. 10.

### Diffondete

La Nostra Bandiera

# PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatovnuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa a oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe vere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

L'ideale dei Purganti lassativi!

## "Púrgal Zuliani,"

Specialità della Farmacia San Giorgio

di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza

pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante - Doppia dose. Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Neca Vomica - Aloina - Estratto China

PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clostrosia - Neurastenia - Esaurimento nervoso - Linfatisimo - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) > 10  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## ? Perché tossite?

Raffreddore - Influenza - Laringiti - Bronchite

si guariscono prontamente con le

## Premiate PILLOLE ZULIANI

Calmanli - Distintanti - Espettoranti

## Premiate Specialità

delle Farmacie

Al San Giorgio - Udine

Filipuzzi - Tolmezzo

di

Plinio Zuliani

## Cura radicale

della Vaginite granulosa delle BOVINE

Candelette al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacie di PLINIO ZULIANI UDINE - TOLMEZZO

Una cura: 1 scatola . . Lire 1.80  
Per posta . . > 2.—  
Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## LE Serematrici Melotte sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine con deposito di qualunque pezzo di ricambio

## CAPPELLERIA

"All' Industria Nazionale,"

Grande assortimento Cappelli e Berretti

## S. COMIS & C.

UDINE

in fondo a Mercatovecchio

DEPOSITO CAPPELLI

Borsalino antica Casa

# NUOVO TIPO DI Cucina Economica

Si fanno cambi di CUCINE

Si concedono pagamenti rateali

## NEGOZIO Pasquale Tremonti

Ponte Poscolle

UDINE